

## GLI SVILUPPI DELLA LOTTA DEI CONTADINI

## Una nuova situazione matura nelle campagne

**La questione della riforma agraria e la difesa dei coltivatori diretti al centro delle rivendicazioni di migliaia di lavoratori della terra**

Milioni di lavoratori della terra sono in lotta per rivendicare una nuova politica che affronti i mali vecchi e nuovi delle nostre campagne. E' ormai più di un mese che ogni giorno al Sud e nel Nord si susseguono occupazioni di terra, scioperi, manifestazioni e proteste dei braccianti, dei mezzi e dei coltivatori diretti. Anche qui nuove astensioni di lavoro e corti sono stati segnalati sia dalle province pugliesi che dalla Calabria. La lotta si estende ora a tutto il territorio nazionale. Il 4 e il 5, infatti, i braccianti e i mezzadri si asterranno dal lavoro. Domenica 8, indette dall'Alleanza dei contadini, si svolgeranno manifestazioni dei coltivatori diretti per protestare contro la politica fiscale e gli eccessivi contributi mutualistici.

## La questione dell'imponibile

Si è creata ormai una vasta unità di sindacati per quanto riguarda la necessità di una nuova legge sull'occupazione della mano d'opera agricola. CGIL, CISL e UIL hanno chiesto una nuova legge per l'imponibile di cui questa collegandolo all'obbligo della grande proprietà terriera di eseguire i piani di bonifica e di trasformazione fondiaria. La questione posta dalla lotta dei braccianti e dei contadini non è però soltanto quella dell'occupazione. Perché proprio in questi giorni si è avuto in Italia una ripresa delle occupazioni di terra? Il motivo è semplice: la sentenza della Corte perfettamente in linea con la politica di Fanfani, ha fatto esplodere una situazione che covava da tempo e che invano la propaganda che ha tentato di presentare risolta con le leggi stradali di riforma fondiaria. Torna insomma all'ordine del giorno, in primo luogo, la questione della riforma agraria generale che milioni di braccianti e di contadini rivendicano oggi con una nuova forza. Non si può pensare che questa grande questione possa essere affidata alla buona grazia degli agrari, così come intendere fare la CISL. La riforma agraria è questione che deve risolvere il Parlamento e deve figurare al primo posto nel programma di un governo che voglia richiamarsi agli interessi popolari. I sindacati che a ciò rinunciano tradiscono gli interessi dei contadini. Del resto dalla base stessa della CISL — quindi dalle masse dei lavoratori cattolici — sorge questa indicazione e si concreta nella partecipazione alle lotte che sono state proclamate e dirette dalla CGIL, spesso unita con la UIL-terra.

## Bonomi costretto a difendersi

Non meno spinosi, per gli agrari, è la D.C. i nodi venuti al di fuori per quanto riguarda i coltivatori diretti e la rivendicazione principale che viene posta a quella di una nuova politica fiscale e contributiva. L'Alleanza dei contadini, decidendo le marce fatte, ha chiesto: 1) la astensione del 4 febbraio; 2) l'esenzione dei coltivatori diretti dalle imposte e sovrapposte; 3) l'esenzione dei coltivatori diretti e dei piccoli alzatori, dall'imposta bestiame; 4) l'esenzione dei contadini dall'imposta di successione; 5) la sospensione dei contributi carico dei contadini per le mutue e per la pensione; 6) la riduzione dei contributi in corso di riscossione. Quest'ultima questione — presentata a suo tempo come un capolavoro della politica bonifaniana — si è trasformata in una vera sfida per i contadini: i contributi alle mutue diventano oggetto dell'arrembaggio dei «bonomisti», sono stati triplicati e in qualche prezzo quadruplicati i costi che sono costretti a vendere il bestiame per pagare i contributi.

La protesta che viene dalle campagne contro il carico fiscale e contributivo è tanto forte che Bonomi è stato costretto a cambiare — almeno in parte — il suo programma. Proprio in questi giorni il «Collegiatore», organo ufficiale della «bonomania», ha elencato una serie di richieste in materia fiscale in particolare a quelle che le sinistre e l'Alleanza dei contadini vanno sostenendo: da anni con precise proposte di legge e con la lotta. Ciò è certamente indice non di un rafforzamento di Bonomi,

## PER IL NUOVO CONTRATTO

## I ceramisti pronti alla lotta

I lavoratori della ceramica aderenti alla CGIL, hanno tenuto a Genova il loro Convegno nazionale per fare il punto sulla situazione contrattuale.

Il Convegno, dopo aver esaminato a fondo i problemi legati all'offerta, alla domanda ha condannato il negativo ed instante aggiungimento, fatto dall'Assoceramica, nonché dall'Intersindacato di categoria. Il Convegno ha mostrato la sua solidarietà all'arbitraria iniziativa del governo, che l'aveva voluta, e l'atteggiamento tenuto dal Ministero del lavoro, che venendone meno ai preesi impegni a suo tempo presi, sta favorendo l'iniquificabile posizione del padronato.

I convenuti, che rappresentavano tutte le province d'Italia, hanno deciso di convocare per sabato e domenica prossima ad Arezzo una conferenza agraria nazionale alla quale parteciperanno parlamentari, dirigenti di sindacati dei braccianti e dei mezzadri, di altre federazioni di categoria, rappresentanti dell'Alleanza dei contadini della cooperazione e dei Comuni democratici. Una vera e propria assemblea dei lavoratori della terra che porta al Paese e a tutte le forze politiche dei regimi di un profondo rinnovamento delle campagne, ormai indifendibile.

## ROMANIA — Amnistia per il centenario dell'unità nazionale

BUCAREST, 27. — Un'ammnistia è stata decretata dal governo romeno in occasione del centenario della fondazione della Romania moderna, la cui durata non è stata ancora indicata. Ai detenuti, che sono stati liberati, viene concesso di uscire per un periodo di tempo, di riconquistare la libertà. Vengono condonate ugualmente l'intera pena, quando non superi i dieci anni, e vecchi reati, in quanto il 60% sono di età alle donne che alle donne che abbiano bramato, e ancora. Il processo penale per il centenario è stato trascorso in quelli che non sono la domenica.

## In sciopero il 1° febbraio gli Enti lirici

Le scritte e le tele teatrali, le ditte spettacolo FILS, FILUS, FILUS, hanno esaminato la questione di un impegno di tutti i teatri e di tutte le compagnie di teatro, in unione determinata, in seguito a un decreto svolto nel momento delle trattative contrattuali, cioè a dicembre, da Sovi intendente degli enti lirici.

Le sogrevere e i direttori hanno deciso di riprendere le trattative, ma non sono riuscite a trovare una soluzione assunta inizialmente, per il momento, di un impegno prevedendo che i sindacati, pur avendo la responsabilità di riportare al padrone, si debbano di fronte a questo gesto politico, di potere di dare questa crisi. Un gesto colpito dalla polizia e dai sindacati, che è stato portato di costi vaste, pre. Fanfani, indicare.

## La vertenza dei Monopoli

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Milano, di Stato, CGIL, CISL, Uil, FILS, FILUS hanno avuto un incontro con il ministro delle Poste, Feliciano Granati.

FIRENZE. — Una veduta di Piazza della Signoria durante le manifestazioni.

## Strette d'assedio ieri da reparti di polizia le Manifatture cotoniere di Nocera Inferiore

**Vietato ai sindacalisti della FIOT l'accesso alla sede del sindacato - Da 10 febbraio verrebbero attuati i licenziamenti a Napoli e Salerno - Rivendicato dai lavoratori un piano per lo sviluppo della azienda**

## (DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE)

NOCERA INFERIORE, 27. — Lo stabilimento delle M.C.M. è stato cinto d'assedio. Ingente forze di polizia sono schierate nei due punti d'accesso della strada che porta alla fabbrica. Il traffico è bloccato; la polizia non ha lasciato passare nemmeno i lavoratori «sospesi» che si recarono alla fabbrica per il disbrigo di pratiche personali. Di più: è stato vietato ai dirigenti sindacali della FIOT di raggiungere la sede sindacale che trovasi oltre i posti di blocco della polizia. C'è rotolato l'intervento energico dei deputati comunisti Pietro Amencano e Feliciano Granati presso il questore per porre fine a queste provocazioni poliziesche. I due parlamentari si sono ritirati, dott. Arace, che si è sbarcati di denunciare alla questura di Napoli, e dott. F. A. G. il funzionario di po-

polo che si è presentato al lavoro, e il sindacale di questi diretti. Tuttavia se questo massi-

## Il Consiglio comunale di Milano unanime contro 500 licenziamenti

MILANO, 27. — Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Milano ha approvato alla unanimità un progetto presentato da tre dirigenti del PCI, del PSI e della DC nel quale si denuncia la grave situazione creata dalla richiesta di 500 licenziamenti nei settori metalmeccanico e siderurgico. Il Consiglio ha impegnato la Giunta ad operare perché almeno durante l'inverno i licenziamenti siano sospesi e a sollecitare il frattanto l'esame delle prospettive produttive al fine di giungere alla rinuncia definitiva dei deprecati provvedimenti.

## Pieno accordo raggiunto in un incontro fra la CGIL e l'Unione lavoratori algerini

Una delegazione dell'Unione generale dei lavoratori algerini (UGTA) composta dai compagni Rahmoune Dekkak e Abdellah Maachou, membri della Segreteria, ha incontrato a Roma il 23, 25 e 26 gennaio 1959 una delegazione della CGIL composta dai compagni Agostino Novella, Ferdinando Santu, Luciano Pirovigli, Vitofo Fos, Rinaldo Scandola, membro della Segreteria, e dal compagno Bruno Trentin e Elvio Biagiotti.

Le conversazioni e gli scambi di idee che hanno avuto luogo — dice il comunicato comune — in una atmosfera cordiale e di comprensione totale, si sono particolarmente svolte sui punti seguenti:

## La guerra d'Algeria

A nome dei lavoratori italiani, la CGIL dà il suo appoggio totale e senza riserve alla lotta dei lavoratori e del popolo algerino per la loro indipendenza nazionale. La CGIL denuncia la politica di guerra e di sterminio praticata in Algeria.

Le due Centrali s'impegneranno a lottare per il consolidamento della pace nel mondo e per la fine delle esperienze atomiche nucleari che costituiscono una pesante minaccia contro l'umanità. Esse denunciano l'atteggiamento del governo francese che sostiene nel suo progetto di fare del Sahara algerino un campo d'esperimenti per le prove atomiche.

## Mercato Comune

Le due Centrali denunciano l'arbitraria iniziativa del governo che ha associato al Mercato Comune i paesi non ancora indipendenti, senza il consenso

degli altri paesi, e che ha imposto la sua politica di guerra sulle altre nazioni. La CGIL assicura i lavoratori algerini della sua totale solidarietà e impegno ad opporsi in questo senso in seno al Consiglio sindacale internazionale di solidarietà con i lavoratori ed il popolo algerino.

## LA DRAMMATICA GIORNATA PER LA SALVEZZA DELLA GALILEO

## Firenze paralizzata dallo sciopero generale Decine di feriti negli scontri con la polizia

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il Convegno, dopo aver esaminato a fondo i problemi legati all'offerta, alla domanda ha condannato il negativo ed instante aggiungimento, fatto dall'Assoceramica, nonché dall'Intersindacato di categoria. Il Convegno ha mostrato la sua solidarietà all'arbitraria iniziativa del governo, che l'aveva voluta, e l'atteggiamento tenuto dal Ministero del lavoro, che

veniva meno ai preesi impegni a suo tempo presi, stava favorendo l'iniquificabile posizione del padronato.

I convenuti, che rappresentavano tutte le province d'Italia, hanno deciso di convocare per sabato e domenica prossima ad Arezzo una conferenza agraria nazionale alla quale parteciperanno parlamentari, dirigenti di sindacati dei braccianti e dei mezzadri, di altre federazioni di categoria, rappresentanti dell'Alleanza dei contadini della cooperazione e dei Comuni democratici.

Le sogrevere e i direttori hanno deciso di riprendere le trattative, ma non sono riuscite a trovare una soluzione assunta inizialmente, per il momento, di un impegno prevedendo che i sindacati, pur avendo la responsabilità di riportare al padrone, si debbano di fronte a questo gesto politico, di potere di dare questa crisi. Un gesto colpito dalla polizia e dai sindacati, che è stato portato di costi vaste, pre. Fanfani, indicare.

evidenti, immediate ripercussioni, può essere ordinata da un uomo solo: dal ministro degli Interni. Nessun questore, nessun prefetto, si assumerebbe una responsabilità simile e per di più nel momento in cui il governo è dimissionario.

Solo il ministro degli Interni, Tamboni, rimasto in carica per l'ordinamento della polizia, ha approfittato e ha fatto sgomberare la fabbrica di Ridolaglioni. Che i risultati

del Consiglio di amministrazione del monopolio SADIE sono decisamente positivi, nonostante la crisi e la diminuzione

del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse, e anche

del numero di dipendenti, nonostante la crisi e la diminuzione del profitto, di riduzione delle masse